



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027



SSL del GAL Valli del Canavese “Canavese Smart Rural Lab”
*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i*

GAL	Valli del Canavese
INTERVENTO	SRE 04 Start Up non agricole
BANDO	Avvio di nuove imprese per i settori produttivi e di servizio – Anno 2024
SCADENZA	14.02.2025

INDICE GENERALE

A.	Intervento, soggetti e risorse	1
A.1	Descrizione generale dell'Intervento	1
A.2	Finalità e obiettivi del Bando	1
A.3	Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno	1
A.4	Numero di domande presentabili	2
A.5	Dotazione finanziaria	2
A.6	Scadenze presentazione della domanda	2
B.	Caratteristiche del regime di sostegno	2
B.1	Entità della spesa e del sostegno	2
B.2	Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno	3
B.3	Localizzazione dell'operazione	3
B.4	Criteri di ammissibilità	5
B.5	Tipologia di investimenti ammissibili e non ammissibili	7
B.5.1.	Tipologia di investimenti ammissibili	7
B.5.2.	Tipologia di investimenti non ammissibili	8
B.5.3.	Cumulabilità degli aiuti e divieti di doppio finanziamento	9
B.6	Termini di avvio e conclusione delle attività	9
B.6.1.	Inizio e decorrenza dell'attività	9
B.6.2.	Termini per l'attuazione del Piano Aziendale	9
B.7	Criteri di selezione e graduatoria	10
B.8	Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari	15
B.8.1.	Impegni essenziali	15
B.8.2.	Impegni accessori	16
C.	Fasi e tempi del procedimento	16
C.1	Procedimento amministrativo	16
C.1.1.	Responsabili e tempi del procedimento	16
C.1.2.	Termini e fasi del procedimento	17
C.2	Domanda di sostegno	18
C.2.1.	Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale	18
C.2.2.	Presentazione delle domande	19
C.2.3.	Documentazione richiesta per la domanda di sostegno	20
C.3	Istruttoria della domanda di sostegno	21
C.3.1.	Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria	21
C.4	Modifiche in corso d'opera al progetto	22
C.4.1.	Variante	22

C.4.2.	Documentazione da allegare alla domanda di variante	23
C.4.2.1.	Istruttoria della domanda di variante	23
C.5	Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario	24
C.5.1.	Domanda di proroga	24
C.5.2.	Domanda di voltura	24
C.5.3.	Domanda di rinuncia	25
C.5.4.	Domanda di correzione errori palesi	25
C.6	Domande di pagamento	25
C.6.1.	Domanda di acconto	25
C.6.1.1.	Termine per la presentazione della domanda di acconto	25
C.6.1.2.	Documentazione richiesta per la domanda di acconto	26
C.6.2.	Domanda di saldo	26
C.6.2.1.	Termine per la presentazione della domanda di saldo	26
C.6.2.2.	Documentazione richiesta per la domanda di saldo	26
C.6.3.	Istruttoria domande di acconto e di saldo	26
C.6.4.	Richiesta di annullamento della domanda di pagamento	27
C.7	Controlli ex-post (successivi al pagamento)	27
C.8	Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)	28
C.9	Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti	28
C.10	Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	29
D.	Disposizioni finali	29
D.1	Ispezioni e controlli	29
D.2	Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000	30
D.3	Monitoraggio dei risultati	30
D.4	Pubblicazione, informazioni e contatti	30
D.5	Ricorsi	31
E.	Glossario	31
F.	Normativa di riferimento	33
F.1	Regolamenti dell'Unione Europea	33
F.2	Norme statali	33
F.3	Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA	34
F.4	Norme regionali	34
F.5	Atti regionali	34
G.	Allegati	34

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1 Descrizione generale dell'Intervento

L'Intervento si inserisce nella SSL "Canavese Smart Rural Lab" del GAL Valli del Canavese, approvato dalla Regione Piemonte con DD 939/A1615A/2023 del 01.12.2023, nel quadro della SRG06 del CSR 2023-2027.

Esso contribuisce, quindi, al conseguimento degli obiettivi previsti dalla stessa SSL, che riguardano la creazione di un sistema sostenibile ed accessibile di offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale per residenti e cittadini temporanei, tramite la messa a sistema di un'offerta integrata che metta in rete i diversi attrattori del territorio: risorse naturali e del paesaggio, attività outdoor, patrimonio storico-culturale, enogastronomia e artigianato, prodotti ed eccellenze dei territori, servizi socio-culturali e turistico-ricreativi.

Nello specifico, l'intervento prevede un sostegno sotto forma di premio per l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità strategica dell'intervento è quella di rivitalizzare e rafforzare l'economia dell'area GAL, tramite la creazione di nuove attività extra agricole, che abbiano come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale.

A.2 Finalità e obiettivi del Bando

Il bando è finalizzato alla Creazione di un sistema sostenibile ed accessibile di offerta socio-culturale e turistico-ricreativa locale per residenti e cittadini temporanei, tramite la creazione di nuove attività extra-agricole che offrano proposte innovative, anche tramite l'utilizzo di tecnologie digitali, che mirino a mettere in rete diverse risorse e servizi al fine di promuovere una fruizione del territorio di qualità, sostenibile per l'ambiente e per il sistema economico locale.

A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Possono presentare domanda di sostegno:

Persone fisiche

Disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati - di età compresa tra i 18 e i 61 anni non ancora compiuti al momento della presentazione domanda di sostegno - che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale, con sede operativa in Area GAL.

Microimprese neo-costituite

Microimprese di recente costituzione (data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio antecedente alla presentazione della domanda al massimo di 180 giorni), con sede operativa in Area GAL.

Per entrambe le tipologie di beneficiari, la persona fisica/legale rappresentante dovrà essere di età compresa tra i 18 e i 61 anni non ancora compiuti al momento della presentazione domanda di sostegno.

In caso di team imprenditoriale/microimpresa neo-costituita il requisito di età (18-61 anni) deve essere posseduto da almeno il 50% dei soci.

In una logica di sinergia fra le azioni proposte dalla Regione Piemonte anche attraverso i diversi Programmi dei Fondi comunitari e come dettagliato al paragrafo B.4 “Criteri di ammissibilità” cui si rinvia, entrambe le tipologie di beneficiari per risultare ammissibili al sostegno di cui al presente Bando dovranno aver seguito e concluso positivamente il percorso di supporto alla creazione d’impresa realizzato dalla Regione Piemonte in partenariato con i soggetti attuatori selezionati dalla Regione stessa attraverso procedura ad evidenza pubblica.

A.4 Numero di domande presentabili

È ammissibile da parte del soggetto richiedente la presentazione di un’unica domanda di sostegno.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l’attuazione di questo bando (SRE 04 *Start Up* non agricole) ammonta, in questa fase della programmazione, a 200.000 €.

A.6 Scadenze presentazione della domanda

Le domande di sostegno possono essere presentate dal 23.09.2024 e fino alle ore 12:00 del 14.02.2025, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l’apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) “Sviluppo Rurale 2023-2027” su <https://servizi.regione.piemonte.it>, come specificato nel par. *C.2.2 Presentazione delle domande*.

Per ulteriori dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. *C.1 Procedimento amministrativo*.

B. Caratteristiche del regime di sostegno

B.1 Entità della spesa e del sostegno

Il premio è pari a 20.000,00 € e viene erogato in conto capitale obbligatoriamente in due rate, di cui la rata iniziale è richiesta sotto forma di acconto, pari al 50% dell’importo totale, e la rata finale è richiesta a saldo, pari alla percentuale restante, previa verifica della corretta realizzazione di tutti gli interventi minimi riportati nel Piano Aziendale (Allegato I) e dell’avvenuto avvio dell’attività di impresa (desunto dalla visura camerale).

B.2 Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'operazione prevede l'erogazione di un aiuto forfettario (premio) non direttamente collegabile ad investimenti sostenuti dalla nuova impresa e non come rimborso di specifici costi ammissibili.

Il sostegno in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico *"Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)"; "L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR."*

B.3 Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno le operazioni proposte devono essere localizzate in Area GAL vale a dire nell'intero territorio dei seguenti Comuni:

COMUNI APPARTENENTI ALLE ZONE DI MONTAGNA			
Comune		Tipologia areale	Appartenenza alle zone di montagna
Codice Istat	Denominazione		
1007	Alpette	D	intero territorio
1010	Andrate	D	intero territorio
1029	Borgiallo	D	intero territorio
1036	Brosso	D	intero territorio
1052	Canischio	D	intero territorio
1057	Carema	D	intero territorio
1066	Castellamonte	C2; isole amministrative confinanti con S. Martino Canavese; C1; isole amministrative confinanti con Lugnacco: D	intero territorio
1067	Castelnuovo Nigra	D	intero territorio
1073	Ceresole Reale	D	intero territorio
1079	Chiesanuova	D	intero territorio
1084	Cintano	D	intero territorio
1091	Colleretto Castelnuovo	D	intero territorio

1098	Cuornè	C2	intero territorio
1107	Forno Canavese	D	intero territorio
1108	Frassineto	D	intero territorio
1121	Ingria	D	intero territorio
1124	Issiglio	D	intero territorio
1133	Levone	C2	intero territorio
1134	Locana	D	intero territorio
1165	Noasca	D	intero territorio
1167	Nomaglio	D	intero territorio
1187	Pertusio	C2	intero territorio
1199	Pont-Canavese	D	intero territorio
1206	Prascorsano	C2; isola amministrativa: D	intero territorio
1207	Pratiglione	D	intero territorio
1209	Quassolo	C2	intero territorio
1210	Quincinetto	D	intero territorio
1212	Ribordone	D	intero territorio
1216	Rivara	C2; isole amministrative: D	intero territorio
1224	Ronco Canavese	D	intero territorio
1230	Rueglio	D	intero territorio
1238	San Colombano Belmonte	C2	intero territorio
1266	Settimo Vittone	D	intero territorio
1267	Sparone	D	intero territorio
1271	Tavagnasco	D	intero territorio
1278	Traversella	D	intero territorio
1317	Val di Chy	C2; isola amministrativa: D	intero territorio
1318	Valchiusa	D	intero territorio
1287	Valperga	C2	intero territorio
1288	Valprato Soana	D	intero territorio
1298	Vidracco	C2	intero territorio
1312	Vistrorio	C2; isole amministrative: D	intero territorio
COMUNI NON APPARTENENTI ALLE ZONE DI MONTAGNA			
1001	Agliè	C1	
1004	Albiano d'Ivrea	C1	
1014	Azeglio	C1	
1015	Bairo	C1	

1017	Baldissero Canavese	C1	
1027	Bollengo	C1	
1030	Borgofranco d'Ivrea	C1	limitatamente al foglio 4 della sez. Borgofranco d'Ivrea
1031	Borgomasino	C1	
1042	Burolo	C1	
1056	Caravino	C1	
1061	Cascinette d'Ivrea	C1	
1077	Chiaverano	C1	
1095	Cossano Canavese	C1	
1096	Cuceglio	C1	
1125	Ivrea	C1	
1132	Lessolo	C1	
1159	Montalenghe	C1	
1160	Montalto Dora	C1	
1172	Orio Canavese	C1	
1196	Piverone	C1	
1221	Rocca Canavese	C1	limitatamente ai fogli dall'1 al 4
1247	San Martino Canavese	C1	
1261	Scarmagno	C1	
1264	Settimo Rottaro	C1	
1268	Strambinello	C1	
1274	Torre Canavese	C1	
1296	Vialfrè	C1	

B.4 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti (**siano essi persone fisiche che microimprese neo-costituite**) dovranno aver seguito e concluso positivamente il percorso di supporto alla creazione d'impresa realizzato dalla Regione Piemonte in partenariato con i soggetti attuatori, individuati dalla Regione stessa mediante procedura di chiamata a progetti, come risultante dalle D.D. n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024.

Il percorso di supporto:

- è accessibile gratuitamente nell'ambito dei Servizi ex ante (Misura 1) del Programma Mip – Mettersi in proprio, grazie al finanziamento nell'ambito del PR FSE+ 21-27, per le persone fisiche in

possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso approvato con Determinazione dirigenziale n. 267 del 02.06.2023 e s.m.i., in particolare al paragrafo 3¹;

- per le persone fisiche non in possesso di tali requisiti e per le microimprese neo-costituite, i servizi di supporto alla creazione d'impresa sono a carico del richiedente, ma i relativi costi sostenuti potranno essere riconosciuti all'interno della Misura SRE04 del Complemento di Sviluppo Rurale - sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali. Per garantire uniformità negli standard dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e parità di trattamento, i richiedenti definiranno il proprio business plan con il supporto dei soggetti attuatori di cui alle D.D. n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024 e nel rispetto dei massimali orari previsti dall'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R. n. 17-6461 del 30.01.2023 (massimo 45 ore di servizi consulenziali) al costo orario standard – UCS – di 70,80€/ora come stabilito con Determinazione dirigenziale regionale n. 187 del 02.05.2023. L'importo massimo (comprensivo di IVA) per i servizi di supporto alla creazione d'impresa finalizzati all'elaborazione del business plan è pertanto di 3.186 €.

L'attestazione della partecipazione e positiva conclusione del percorso di supporto alla creazione d'impresa è data dal business plan validato con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, a seguito della valutazione positiva del Comitato Tecnico Regionale. I business plan sono elaborati sulla base dei modelli definiti dalla Regione Piemonte ed in uso presso i soggetti attuatori.

La domanda di sostegno:

- deve essere corredata dal business plan validato; saranno considerati ammissibili i business plan validati nei 18 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- deve altresì essere corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale che descriva in modo completo ed esaustivo il progetto di nuova impresa.

Il Piano Aziendale, redatto sulla base dell'Allegato I al bando, deve approfondire i seguenti elementi:

- descrizione della situazione di partenza e delle tappe essenziali, compresi gli eventuali corsi di formazione seguiti e le passate esperienze nell'ambito dell'attività che si intende avviare;
- descrizione degli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova impresa e relativo cronoprogramma;
- organizzazione dell'impresa (localizzazione, forma giuridica, regime fiscale) e descrizione dei prodotti e servizi offerti;
- indicazione dei permessi necessari per attivare la nuova impresa;
- eventuale assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione e s.m.i., di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della L. 381/1991;
- **gli interventi minimi per l'avvio dell'attività:** il soggetto richiedente dovrà indicare, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dal MIP, gli interventi minimi ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio (l'erogazione del saldo del premio

1 Per informazioni sui requisiti di ammissibilità <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/mip-mettersi-proprio/programma-mip-mettersi-proprio> oppure sul sito del Mip <https://www.mettersinproprio.it/cose-mip>

è subordinata alla corretta realizzazione degli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale);

- **Previsione dei finanziamenti:** il beneficiario dovrà specificare, tra le fonti di finanziamento individuate nel Business Plan validato dal MIP (capitale sociale, debiti da finanziamenti e/o contributi), quelle che andranno effettivamente a coprire i costi per gli Interventi minimi indicati nel Business Plan; tra le fonti di finanziamento a copertura di questi ultimi non deve essere considerato il premio eventualmente concedibile dal GAL;
- previsione del fatturato: previsione del fatturato annuo realizzabile a seguito dell'effettuazione degli Interventi minimi indicati nel Business Plan e dell'avvio dell'attività. A tal fine il beneficiario dovrà indicare quali servizi/prodotti verranno effettivamente erogati, con quale frequenza, a quale prezzo e quale sarà il fatturato annuo stimato;
- fatturato di pareggio (BEP) previsto a 36 mesi dall'avvio dell'attività sulla base dei servizi/prodotti effettivamente erogati;
- descrizione degli eventuali interventi previsti per il miglioramento della performance ambientale quali, per esempio: strutture compatibili con l'ambiente o energeticamente più performanti, adozione di interventi per il risparmio energetico, possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione ambientale.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Il soggetto richiedente deve impegnarsi a proseguire l'attività prevista dal Business Plan per almeno 36 mesi dalla comunicazione di saldo del premio, **pena la restituzione integrale dello stesso**.

Sarà facoltà della Commissione di istruttoria del GAL richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

B.5 Tipologia di investimenti ammissibili e non ammissibili

B.5.1. Tipologia di investimenti ammissibili

L'operazione concede un Premio a nuovi imprenditori che avviano un'impresa nei settori strategici indicati in premessa, al fine di favorire la diversificazione e l'innovazione del sistema produttivo locale.

Il sostegno di cui all'articolo 75, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/2115 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione degli Interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nella Piano Aziendale (Allegato I) e non come rimborso di specifici costi ammissibili.

I suddetti Interventi minimi devono essere descritti nel Piano Aziendale (Allegato I) e saranno approvati dal GAL in sede di ammissibilità della domanda di sostegno. I beneficiari sottoscriveranno, all'atto di presentazione della domanda di contributo, un impegno alla realizzazione degli Interventi minimi.

Nel dettaglio può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio, per la realizzazione di attività e servizi per:

a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);

- b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

Per quanto riguarda le imprese afferenti all'area d), sono altresì ammissibili tutte le tipologie di esercizio destinate alla preparazione e somministrazione di alimenti e bevande previste dal Regolamento regionale 3 marzo 2008, n. 2/R. Le tipologie di tipo 1, 2 e 3 previste dall'art. 2 del Regolamento e gli affittacamere con meno di tre stanze dovranno affiancare alla attività almeno un servizio tra quelli indicati nelle aree di cui ai punti a), b), c), e), f), g) e h).

Le imprese afferenti all'area b) nel ramo della promozione, comunicazione e IT, dovranno associare attività di commercializzazione o almeno un servizio tra quelli indicati nelle aree di cui ai punti a), c), d), e), f), g) e h).

Le imprese che svolgono attività esclusivamente online (ad esempio piattaforme di prenotazione, di gestione, di vendita, comunicazione e marketing) dovranno dimostrare, al momento del saldo, l'operatività del servizio, tramite fatture emesse a soggetti terzi a dimostrazione dell'avvenuto avviamento dell'impresa.

Tutti i servizi attivati dall'impresa dovranno essere dimostrabili tramite la registrazione di un opportuno codice Ateco in Camera di Commercio sulla base della classificazione ISTAT delle attività economiche.

B.5.2. Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- domande di imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale;
- domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore, dei soci e/o degli amministratori;
- domande di imprese a cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori;
- domande di imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;
- domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda la cui durata è inferiore ai 4 anni dalla data di costituzione dell'impresa;
- domande di imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento "de minimis" vigente.

Si precisa che tali condizioni di inammissibilità si applicano a tutti i soggetti facenti parte dell'impresa che ha presentato la domanda. L'insussistenza delle stesse sarà verificata, ove pertinente, nei tre anni successivi dalla data di erogazione del saldo del premio, pena la revoca del medesimo.

B.5.3. Cumulabilità degli aiuti e divieti di doppio finanziamento

Si precisa che nei due anni successivi alla data di costituzione le imprese beneficiarie delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" di cui alla L.R. 34/2008 art. 42 e alla L.R. 32/2023 art. 40 non potranno accedere ai contributi a valere sui bandi in favore dell'avviamento e degli investimenti per le nuove attività predisposti e pubblicati dai GAL (Intervento SRE04 del Complemento di Sviluppo Rurale - sostegno per l'avviamento (*start up*) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali e intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali). Allo stesso modo le imprese beneficiarie dei bandi in favore dell'avviamento e degli investimenti per le nuove attività predisposti e pubblicati dai GAL (Interventi SRE04 e SRD14) non potranno accedere ai contributi a valere sulle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" di cui alla L.R. 32/2023 art. 40

Sempre nell'ambito della nuova programmazione del PR Fse + 2021-2027, con D.G.R. n. 14-8748 del 10.06.2024 è stato approvato l'Atto di Indirizzo "Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi (Misura 3 Mip – Mettersi in proprio)" per gli anni 2024-2026, ovvero un contributo per l'avvio e il primo posizionamento della nuove attività economiche che abbiano già beneficiato dei Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo del Programma Mip – Mettersi in proprio (Misure 1 e 2) promossi dalla Regione Piemonte. Si precisa che le imprese beneficiarie della Misura 3 non potranno accedere ai contributi a valere sul presente bando, ed allo stesso modo le imprese beneficiarie dei bandi in favore dell'avviamento e degli investimenti per le nuove attività predisposti e pubblicati dai GAL non potranno accedere ai contributi a valere sulla Misura 3.

B.6 Termini di avvio e conclusione delle attività

B.6.1. Inizio e decorrenza dell'attività

L'attuazione del Piano Aziendale, cui è connessa l'erogazione del premio, deve iniziare al massimo entro nove mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio stesso.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio, anche in posizione non attiva.

B.6.2. Termini per l'attuazione del Piano Aziendale

L'attuazione degli interventi minimi previsti nel Piano Aziendale, cui è connessa l'erogazione del premio, deve concludersi entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio stesso. Entro lo stesso termine deve essere presentata la domanda di saldo.

La mancata conclusione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. C.5.1 Domanda di Proroga.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. C.1 Procedimento amministrativo.

B.7 Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risulta ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta n. 5/2024 del 18.06.2024:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
a) Caratteristiche del beneficiario (max 35 punti)	1) Domande presentate da soggetti giovani, di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda.	L'intervento è finalizzato alle creazione di: ditte individuali il cui titolare sia giovane di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda oppure da società nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda	5
	2) Domande presentate da imprenditrici donne	L'intervento è finalizzato alle creazione di: ditte individuali il cui titolare sia di sesso femminile oppure da società nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) siano di sesso femminile al momento della presentazione della domanda	5

	2) Domande presentate da soggetti senza alcuna esperienza imprenditoriale	L'intervento è proposto da soggetti che non abbiano avuto in passato alcun tipo di esperienza imprenditoriale	6
	3) Idoneità e competenze del beneficiario con le attività proposte	Il beneficiario, nella persona del titolare/legale rappresentante, possiede titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l'esercizio della professione.	6
	4) Domande presentate da soggetti che hanno ultimato un percorso di studio da meno di tre anni	L'intervento è proposto da imprese/società il cui titolare/legale rappresentante sia in possesso di un titolo di studio conseguito da meno di tre anni: (diploma di scuola media superiore/diploma universitario/diploma di laurea)	6
	5) Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati	L'intervento è proposto da: beneficiari in condizione di disoccupazione da più di un anno. oppure da società neo costituite nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione di disoccupazione da più di un anno. (il punteggio verrà attribuito solo nel caso di persone fisiche e/o imprese neocostituite inattive. Nel caso di imprese neocostituite e già attive, il punteggio	7

		non potrà essere attribuito)	
b) Localizzazione dell'intervento (max 15 punti)	1) Imprese localizzata in area il cui territorio è compreso entro i confini di Zone natura 2000 e aree a tutela ambientale		10
	2) Impresa localizzata in aree C2 e D.	(non cumulabile con il punto 1)	7
c) Caratteristiche del piano aziendale (max 50 punti)	1) Il progetto di impresa propone servizi appartenenti a più di un ambito tematico tra quelli illustrati al par. B.4.1.	<p>ATTIVITÀ E SERVIZI DESTINATI A (il servizio dovrà essere desumibile con l'attivazione di uno specifico codice Ateco):</p> <ul style="list-style-type: none"> - popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, coworking, mobilità, ecc); - turismo rurale sostenibile, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale, servizi di fruizione ambientale innovativi; - valorizzazione di beni culturali e ambientali; - attività artigianali, manifatturiere; - ambiente, economia circolare e bioeconomia; - commercializzazione prodotti tipici del territorio con apertura di punto vendita 	<p>1 ambito (0 p.ti)</p> <p>2 ambiti (5 p.ti)</p> <p>3 ambiti (10 p.ti)</p>

	<p>2) Differenziazione dell'offerta turistica in area GAL. Il piano aziendale prevede l'attivazione di servizi coerenti con la SSL e diversificati, non presenti (o scarsamente presenti) in area GAL</p>	<p>Il punteggio sarà attribuito in maniera graduata sulla base del numero di servizi attivati (il servizio dovrà essere desumibile con l'attivazione di uno specifico codice Ateco):</p> <ul style="list-style-type: none"> - oltre 5 servizi = 8 punti - da 3 a 5 servizi = 5 punti - da 1 a 2 servizi = 2 punti - nessun servizio = 0 punti 	<p>8</p>
	<p>3) Carattere innovativo della proposta</p>	<p>INNOVATIVITÀ SOCIALE Il piano di attività prevede nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano bisogni sociali e che allo stesso tempo creano ambiti di collaborazione tra imprese.</p> <p>INNOVATIVITÀ DELL'OFFERTA Il progetto prevede servizi che contengono modalità innovative di fruizione del territorio</p>	<p>4 p.ti per innovatività sociale 4 p.ti per innovatività dell'offerta</p>
	<p>4) Servizi destinati ad utenti con esigenze complesse e differenziate (NON sarà attribuito il punteggio a fronte della sola accessibilità ai sensi della normativa vigente)</p>	<p>Il punteggio sarà attribuito in base al numero di servizi specifici per turista con disabilità attivati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di almeno 1 servizio: 5 p.ti; - Presenza di più di 1 servizio specifico: 8 p.ti. 	<p>8</p>
	<p>5) Il piano aziendale prevede l'attivazione di servizi fruibili sia dai residenti che dai cittadini temporanei.</p>	<p>Il punteggio sarà attribuito a fronte di una descrizione dettagliata del servizio e delle modalità di erogazione per i due diversi target.</p>	<p>3</p>
	<p>6) Aumento potenziale del numero di occupati</p>	<p>Il piano aziendale prevede un incremento dell'occupazione attraverso: - l'assunzione</p>	<p>5</p>

		per almeno 0,5 ULA o in alternativa l'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991) o donne vittime di violenze	
	7) Il piano aziendale prevede l'attivazione di servizi logistici per attivare/migliorare i trasferimenti (car-sharing, car-pooling, attività di noleggio con conducente iscrivibile in Camera di Commercio)	Sarà previsto un punteggio per l'attivazione del servizio, diversamente si attribuirà punteggio nullo (il servizio dovrà essere desumibile con l'attivazione di uno specifico codice Ateco).	7
	8) Performance ambientale Il progetto prevede interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica (es. trasporti sostenibili...)	Il punteggio sarà attribuito sulla base delle seguenti specifiche: strutture compatibili con l'ambiente o energeticamente più performanti, adozione di interventi per il risparmio energetico, possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione ambientale.	6
Max TOTALE PUNTI			100

Per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria il punteggio assegnato alla domanda deve risultare pari o maggiore di 25 punti.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo i seguenti criteri:

- data e protocollo di presentazione della domanda di sostegno.

Si precisa che i requisiti per l'attribuzione dei punteggi attribuiti sulla base del Piano Aziendale dovranno essere mantenuti per i 36 mesi successivi alla comunicazione di saldo del premio. In fase di saldo del Premio, saranno verificati i requisiti che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi; nel caso in cui uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, verrà ricalcolato il punteggio complessivo, che potrà determinare la revoca del Premio concesso nel caso il Piano Aziendale non raggiunga il punteggio attribuito all'ultima domanda di sostegno finanziata in graduatoria.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie rispetto alla dotazione iniziale del Bando, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

B.8 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il soggetto richiedente sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- **essenziali**: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- **accessori**: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.8.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- a) l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio (attestante l'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale), anche eventualmente come impresa inattiva, **entro 9 mesi** dalla data di comunicazione della concessione del premio (**solo per le nuove imprese**). Si precisa che, qualora il beneficiario entro 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio (solo per le nuove imprese) volesse procedere alla presentazione di una domanda di acconto, l'iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio dovrà comunque essere presentata indipendentemente dall'effettiva scadenza del suddetto termine.
- b) la realizzazione entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio di tutti gli **Interventi minimi** previsti nel Piano Aziendale, fatte salve le eventuali proroghe;
- c) proseguire l'attività prevista dal Business Plan validato per almeno 36 mesi dalla data di comunicazione del saldo del premio, mantenendo il codice ATECO primario e i servizi dichiarati con codici ATECO secondari;
- d) consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte dei soggetti incaricati al controllo;
- e) mantenere **l'insussistenza di cause di inammissibilità al premio di cui al par. B.5.2 del presente bando**;
- f) realizzare un sito internet (in almeno due lingue: italiano e inglese) al fine di dare compiuta visibilità alla propria offerta. Il portale, al momento del saldo, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
 - informazioni sulle modalità di contatto con l'impresa (indirizzo, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, ecc.);
 - descrizione delle caratteristiche strutturali e/o del servizio con informazioni dettagliate per quanto riguarda l'accessibilità;
 - indicazioni sugli orari di apertura dell'attività;
 - indicazione dettagliata dei prezzi dei servizi offerti;
 - Nel caso di imprese operanti nel settore turistico: "Codice etico del turismo accessibile in montagna" sottoscritto dal legale rappresentate;
 - indicazione dettagliata dei servizi fruibili dai residenti e dei servizi fruibili dai cittadini temporanei;
 - link al sito internet del GAL "Valli del Canavese", logo del GAL nell'home page e grafica della targa informativa di cui all'allegato II;

- g) Mantenere il sito internet di cui al punto precedente, con le informazioni essenziali di cui sopra, per almeno 36 mesi dalla data di comunicazione del saldo del premio;
- h) la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al **par. B.6.2 “Termini per l’attuazione del Piano Aziendale”**, fatte salve le eventuali proroghe concesse;

B.8.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Le disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento sono definite dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione, sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell’agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

Sono impegni accessori:

- informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell’Allegato III al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell’Allegato II.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL, nella seduta n. 7/2024 del 26 Agosto 2024 ha stabilito che, in caso di mancato rispetto degli impegni accessori, il contributo sarà ridotto in misura pari al 5% dell’importo totale concesso.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1 Procedimento amministrativo

C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando **sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990** e dalla Legge regionale n. 14/2014.

Essi sono:

- a) *Istruttoria delle domande di sostegno relative al bando “Avvio di nuove imprese per i settori produttivi e di servizio – Anno 2024”, intervento “SRE 04 Start Up non agricole”.*
Il responsabile del procedimento è il funzionario di grado superiore del GAL (Direttore). Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell’esito dell’istruttoria al richiedente approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione della graduatoria definitiva.
- b) *Istruttoria delle domande di variante relative al bando “Avvio di nuove imprese per i settori produttivi e di servizio – Anno 2024”, intervento “SRE 04 Start Up non agricole”.*
Il responsabile del procedimento è il funzionario di grado superiore del GAL (Direttore). Il procedimento si avvia con l’istanza di variante da parte del richiedente, e si conclude nel

termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

c) *"Istruttoria delle domande di pagamento"*.

Il responsabile del procedimento è l'organismo pagatore regionale ARPEA

Il procedimento si suddivide in:

- Istruttoria delle domande di pagamento, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega, si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;
- Autorizzazione al pagamento in senso stretto, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto c1) e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

C.1.2. Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	Richiedente	A decorrere dal 23.09.2024 e fino alle ore 12:00 del 14.02.2025
Istruttoria di ammissione della domanda, comunicazione dell'esito e pubblicazione della graduatoria	GAL	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando
Presentazione domanda di variante	Beneficiario	Almeno 6 mesi prima del termine ultimo concesso per la conclusione delle operazioni e rendicontazione delle spese
Istruttoria della domanda di variante	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda
Presentazione domanda di pagamento Prima Rata	Beneficiario	Entro nove mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.
Istruttoria della domanda di pagamento Prima Rata	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda
Conclusione del Piano aziendale e presentazione domanda di pagamento Seconda Rata	Beneficiario	Entro 24 mesi dalla data della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno
Istruttoria domanda di	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della

C.2 Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall’ufficio competente e non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le domande di pagamento, le istanze e le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

C.2.1. Iscrizione all’anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all’Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D.lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1° marzo 2021. Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso, è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il fascicolo è stato validato tra il 1° gennaio dell’anno in corso e la data di presentazione della domanda stessa.

È inoltre onere del beneficiario monitorare, assicurarsi del corretto funzionamento e capienza della propria casella postale certificata (pec) indicata all’interno del proprio fascicolo aziendale.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all’anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte. La richiesta d’iscrizione all’anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio “Anagrafe agricola del Piemonte”, pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, nella sezione “Agricoltura”, a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);
- utilizzando l’apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell’area tematica “Agricoltura” www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un

documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

C.2.2. Presentazione delle domande

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).
- in proprio, utilizzando il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" sul portale <https://servizi.regionepiemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
- tramite delega a un'altra persona ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – Iscrizione Soggetti delegati, scaricabile alla pagina www.regionepiemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il soggetto richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).
- tramite delega a un professionista ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – Delega a Professionisti scaricabile alla pagina www.regionepiemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Sarà facoltà del GAL richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta istruttoria delle domande di sostegno.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale non modificabile (PDF – PDF/A per i testi ed eventualmente JPG o PNG per immagini singole).

Ai suddetti allegati, se necessario, possono essere aggiunte versioni c.d. "di lavoro" in formato modificabile.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi

del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il soggetto richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati:

Alla domanda di sostegno **deve essere allegata** la seguente documentazione:

- Business Plan validato dal Comitato Tecnico Regionale e sottoscritto digitalmente dal Dirigente del Settore Politiche del Lavoro
- Piano Aziendale redatto sul modello **Allegato I** al presente bando;
- Eventuale documentazione comprovante il possesso di titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l'esercizio della professione.
- Eventuale documentazione comprovante che i beneficiari sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a NASPI, oppure, nel caso di società neocostituite, nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a NASPI.
- Eventuale documentazione comprovante che il titolare/legale rappresentante/soci sia/siano in possesso di un titolo di studio conseguito da meno di tre anni: (diploma di scuola media superiore/diploma universitario/diploma di laurea);
- Nel caso di imprese operanti nel settore turistico: Codice etico del turismo accessibile in montagna (Allegato IV del Bando) sottoscritto dal Legale rappresentante;
- Carta di identità in corso di validità.
- Eventuale atto di assenso/autorizzazione da parte del proprietario ad intervenire sull'immobile
- Eventuali pareri preventivi utili alla realizzazione dell'intervento (Studi fattibilità, conformità con il piano regolatore, permessi e autorizzazioni);

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel **formato elettronico** previsto dal servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**" di cui al par. *C.2.2 Presentazione delle domande*.

Il GAL si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l'istruttoria delle domande di sostegno.

C.3 Istruttoria della domanda di sostegno

C.3.1. Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria

L'Ente istruttore è il GAL Valli del Canavese.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del Bando. La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

L'istruttoria di ammissione delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a) verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- b) verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari, dell'operazione e degli investimenti/attività proposti;
- c) verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica del Piano aziendale con Business Plan validato nell'ambito del percorso MIP.

Il GAL avrà la facoltà di chiedere la rettifica o l'integrazione della documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che non costituiscono causa di irricevibilità, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti della domanda di sostegno e sulla documentazione allegata ed accertare la veridicità dei dati dichiarati dal richiedente; potrà infine procedere ad accertamenti d'ufficio.

A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni;
- **positivo**, indicando:
 - il punteggio assegnato facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati nel Par. *B.7 Criteri di selezione e graduatoria*;
 - importo del sostegno (premio).

In caso di esito negativo, il soggetto richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non ricevibili;
- l'inserimento nella graduatoria delle domande di sostegno ricevibili;
- l'approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione del punteggio e del sostegno concesso.

La graduatoria viene approvata con Verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL e, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda e della dotazione finanziaria del bando, distinguerà:

- le domande ammissibili e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda e del sostegno concesso;
- le domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- le domande non ammesse.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027** è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un **Codice Unico di Progetto (CUP)**, che dovrà essere citato in tutti gli atti della Pubblica Amministrazione, **unitamente alla dicitura “PSP 2023-2027 Piemonte – numero di domanda”**.

Il CUP viene attribuito in fase di ammissione a finanziamento e viene pubblicato sul servizio **“Sviluppo Rurale 2023-2027”**.

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli investimenti/attività potranno essere avviati a totale responsabilità dei richiedenti, e comunque senza impegnare in alcun modo il GAL circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del sostegno.

C.4 Modifiche in corso d'opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al Piano Aziendale approvato, nei limiti previsti dalla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027.

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento del sostegno concesso (premio).

Non sono ammissibili le modifiche del Piano Aziendale approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che abbiano consentito l'ammissione a finanziamento.

C.4.1. Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al Piano Aziendale originale che comportano modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Sono considerate varianti:

- i cambiamenti, anche con modifica degli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale e/o con inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Piano Aziendale stesso in base ai criteri di selezione;
- il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale;

Nel caso di cambio di sede, gli investimenti già realizzati possono essere considerati tra gli Investimenti minimi cui è connessa l'erogazione del premio solo se possono essere trasferiti nella nuova sede.

Non sono considerate varianti:

- le variazioni del Piano Aziendale che non determinino cambiamenti del Business Plan validato e che non modifichino gli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale.

Le varianti devono essere autorizzate a seguito della presentazione di apposita domanda.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- solo dopo l'avvio formale delle attività previste dall'operazione;
- almeno 6 mesi prima del termine ultimo concesso per la conclusione delle operazioni e rendicontazione delle spese.

Le varianti devono essere preventivamente richieste: non sono ammesse varianti in sanatoria.

Il beneficiario può presentare al massimo 1 richiesta/e di variante per ciascuna domanda di sostegno.

C.4.2. Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda deve essere trasmessa telematicamente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del Piano Aziendale inizialmente approvato;
- eventuale documentazione allegata, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;
- Attestazione, redatta da parte di un professionista abilitato, che la variante proposta non comporti modifiche agli obiettivi e ai parametri del Business Plan validato, compreso l'equilibrio economico finanziario, e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Piano Aziendale;
- Piano Aziendale di cui Allegato I, aggiornato con la variante proposta;
- Eventuale ulteriore documentazione comprovante la disponibilità degli immobili o dei terreni.

C.4.2.1. Istruttoria della domanda di variante

La Commissione di Valutazione istruisce la domanda di variante.

La variante è ammissibile solamente se:

- gli Interventi minimi proposti nella variante non alterano le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determina una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- è garantito il mantenimento dei requisiti che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento (premio).

La Commissione di Valutazione si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, rimane valido il Piano Aziendale approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per il GAL. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati non siano riconosciuti a consuntivo (acconto e/o saldo finale).

C.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.5.1. Domanda di proroga

Il beneficiario, per la realizzazione degli Interventi minimi previsti nel Business Plan, può richiedere, motivandole, n. 1 proroga per un periodo massimo di 6 mesi calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la realizzazione delle operazioni nel provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione.

La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti mediante la procedura preposta sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**".

Il funzionario preposto all'istruttoria concede o non concede la proroga sulla base di quanto deliberato dal CDA del GAL e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.2. Domanda di voltura

In caso di costituzione di impresa successiva alla domanda di sostegno, il beneficiario deve:

- qualora si tratti di impresa individuale che mantiene il medesimo codice fiscale, "aggiornare" il fascicolo aziendale;
- nel caso in cui si tratti di società o impresa non individuale che non mantiene il medesimo codice fiscale, richiedere la "creazione di un nuovo fascicolo" per la neo-impresa e trasmettere – mediante la procedura informatica preposta su SIAP – apposita "Domanda di voltura" al fine di accorpate i due fascicoli.

È ammessa la voltura a condizione che:

- siano confermati gli impegni e i requisiti;
- il beneficiario rientri tra quelli previsti al par. A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, il beneficiario è tenuto a comunicare mediante la procedura preposta sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**" tale cambiamento

allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell'Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

Il funzionario preposto istruisce la domanda di voltura e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.3. Domanda di rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l'apposita funzione sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**". Tuttavia se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il GAL, in caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l'istanza di rinuncia, a comunicarne l'esito al beneficiario e a recuperare gli eventuali anticipi e/o acconti versati. In caso di rinuncia prima dell'ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

C.5.4. Domanda di correzione errori palesi

Le **domande di sostegno** possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, entro la data di avvio del procedimento, di cui al paragrafo C.3.1.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al par. C.6.4 *Richiesta di annullamento della domanda di pagamento*.

C.6 Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare domande di pagamento di acconto e di saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al par. C.2.2 *Presentazione delle domande*, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

C.6.1. Domanda di acconto

Il beneficiario **deve** richiedere l'erogazione di un acconto/prima rata pari al 50% dell'importo del premio concesso. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dai GAL in convenzione con ARPEA stessa.

C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di acconto

La domanda di acconto deve essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno e, in ogni caso, prima della presentazione della domanda di saldo. Nel caso di domanda di sostegno presentata da persona fisica, la domanda di acconto deve essere presentata esclusivamente dopo la data di avvio dell'impresa (iscrizione nel Registro Imprese della Camera di Commercio, anche in posizione non attiva).

La domanda di acconto potrà essere presentata dopo l'iscrizione nel Registro Imprese della Camera di Commercio, anche in posizione non attiva) e al massimo entro 9 mesi a partire dalla data di ammissione al sostegno.

C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di acconto

La domanda di pagamento di acconto deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- Certificato/Visura di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio,
- Eventuali richieste di autorizzazioni edilizie
- Documentazione attestante la disponibilità del bene (contratto d'affitto, comodato, proprietà).

C.6.2. Domanda di saldo

C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo

Entro **24 mesi dalla data di comunicazione di concessione** del premio (tale data corrisponde alla conclusione degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale), il beneficiario presenta domanda di saldo.

Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

C.6.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) Relazione finale inerente la realizzazione degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL;
- b) Eventuali fatture emesse a soggetti terzi a dimostrazione dell'avvenuto avviamento dell'impresa, di cui al par. B.4.1 del bando;
- c) Eventuale documentazione attestante l'avvenuta eventuale assunzione di personale, qualora prevista dal PA (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381.in formato pdf).
- d) Fotografia georeferenziata della targa informativa, formato A3 in materiale durevole e fissata solidamente al supporto per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale FEASR, di cui all'Allegato II
- e) documentazione relativa al mantenimento dei requisiti dichiarati in fase di domanda di sostegno.
- f) Eventuale documentazione fotografica relativa agli investimenti materiali.

C.6.3. Istruttoria domande di acconto e di saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di acconto e saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- a) della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) della realizzazione degli Interventi minimi previsti nel Piano Aziendale;
- c) della Regolarità Contributiva e dell'eventuale certificazione antimafia, ove previsti;
- d) dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;
- c) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece parzialmente positivo o negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di acconto e di saldo si conclude in 180 giorni dalla data di trasmissione:

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA,
- in caso di esito negativo con il provvedimento di rigetto della domanda di acconto/saldo; conseguentemente essa comporterà la decadenza della pratica e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

C.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (acconto o saldo), se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al par. C.2.2 e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, e in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, e in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo, l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni. Infatti, se entro **36 mesi** dalla data di conclusione dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo del premio, si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa;
- qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

l'intero importo del Premio dovrà essere restituito dal beneficiario.

C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dal Gal con Delibera del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con quanto stabilito dalla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 in applicazione del del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da ARPEA con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

Nella seduta n. 7/2024 del Consiglio di Amministrazione del GAL, del 26.08.2024, sono definite le modalità di applicazione delle riduzioni in relazione alla gravità, entità e durata della violazione degli impegni.

Inoltre la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata ultimazione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

C.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in acconto, oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

C.10 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027".

D. Disposizioni finali

D.1 Ispezioni e controlli

Gli uffici competenti effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

- controlli tecnico-amministrativi sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
- controlli tecnico-amministrativi sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli interventi minimi dichiarati nel Piano Aziendale;
- controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
- verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
- controlli in situ (in azienda, in cantiere, da remoto, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative;
- controlli ex-post (successivi al pagamento);

Il funzionario incaricato dei controlli e delle domande di pagamento redige apposito verbale di ispezione e controllo.

I beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;

fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal paragrafo 7.3.2. del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

D.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il soggetto richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il soggetto richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.3 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari, su richiesta del GAL, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo, secondo le modalità e tempistiche comunicate dal GAL stesso.

D.4 Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul sito internet istituzionale del GAL, all'indirizzo: <https://galvallidelcanavese.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-di-concessione/graduatorie-ssl-2023-2027/>

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio **“Sviluppo Rurale 2023-2027”**, pubblicato sul **portale** <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I contatti degli uffici del GAL sono reperibili al seguente link: <https://galvallidelcanavese.it/dove-siamo-2/>

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi *form* di richiesta presenti nelle *home page* del servizio *web* **“Sviluppo Rurale 2023-2027”**.

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati con fondi dello Sviluppo Rurale 2023-2027 siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione.

Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/targhe-cartelli-informativi-sviluppo-rurale-piemonte-2023-2027>

D.5 Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il soggetto richiedente/beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Responsabile del procedimento del GAL che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile. Foro di Ivrea.

E. Glossario

Soggetto richiedente	Un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
Beneficiario	Il soggetto richiedente una volta ammesso al finanziamento.
Soggetto delegato	Il soggetto delegato dal richiedente a operare su SIAP. Può essere un delegato esterno (professionista incaricato) o un rappresentante del soggetto richiedente autorizzato alla firma.
Soggetto attuatore	Soggetto accreditato dalla Regione Piemonte all'accompagnamento degli aspiranti imprenditori nella costruzione del Business Plan.
Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regione	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
Data fine lavori	Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell'operazione ammessa a sostegno. La data è indicata nel provvedimento di ammissione al sostegno.
Domanda di sostegno	Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato regime di aiuto del PSP 2023-27 (Intervento, Sotto-intervento, Azione)

Intervento	Uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una “scheda intervento” nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o Azioni.
Operazione	Un progetto, un contratto, un’attività, un investimento o un gruppo di progetti o attività, contratti, investimenti selezionati nell’ambito del piano strategico della PAC.
Piano Strategico della PAC	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati.

ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l’erogazione in agricoltura
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D.Lgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
LR	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Piano Strategico della PAC

SAL	Stato avanzamento lavori
SCA	Segnalazione certificata di agibilità
SEE	Spazio Economico Europeo
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale

F. Normativa di riferimento

F.1 Regolamenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).

F.2 Norme statali

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del sostegno dell'Unione Europea finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1 gennaio 2023). Testo vigente e s.m.i.
- Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/3/2020 in tema di condizionalità (suppl. ord. N. 18 alla GU n. 113 del 4/5/2020).
- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Legge n. 241/90 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.

- Decreto del MASAF del 4 agosto 2023 “Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116”.

F.3 Manuali dell’Organismo pagatore ARPEA

- Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC, a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

F.4 Norme regionali

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023. Testo vigente e s.m.i.
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.”
- Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”.

F.5 Atti regionali

- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6461 del 30.01.2023, “PR FSE Plus 2021-2027, Priorità I, Ob.Specifico a), Azione 4. Approvazione, per gli anni 2023-2025 dell’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazione dirigenziale n. 267 del 02.06.2023, successivamente rettificata per meri errori materiali, dalla determinazione dirigenziale n. 313 del 27 giugno 2023, di approvazione dell’Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazioni dirigenziali n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024 con le quali i soggetti attuatori sono stati autorizzati a realizzare le proposte progettuali approvate.

G. Allegati

- ALLEGATO I – Piano Aziendale
- ALLEGATO II - Pubblicità del sostegno
- ALLEGATO III - Trattamento dati personali
- ALLEGATO IV – Codice etico del turismo accessibile in montagna